

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00606 del 10/04/2026

Proposta n. 675 del 31/03/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104 >>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della

Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RP, con nota prot. n. 1258922 del 23/12/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 22 gennaio 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1269166 del 30/12/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta, nonché il RP dott. arch. Marco Spinazza; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale, il dirigente ing. Giovanni Michelazzo nonché il geom. Nando Mattoccia; per il Comune di Borgo Velino, l'ing. Marco Cicolani e l'arch. Irene Giuliani. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Martina Mei, con funzioni di Segretario; per Acqua pubblica sabina Spa, l'ing. Marco Paolessi; per Snam Spa, l'ing. Andrea Coppetta e l'ing. Salvatore Colaiacovo; i progettisti, il dott. geol. Giuseppe Gainnascoli, l'ing. Giuseppe Eusani, nonché l'ing. Daniele Pizzoli.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Parere forestale
	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1991, R.D. 3267/23)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Provincia di Rieti	Nullaosta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica compatibilità PAI
Comune Borgo Velino	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Acqua pubblica sabina Spa	Nullaosta Verifica interferenza servizio idrico e scarichi
Snam Spa	Nullaosta verifica interferenza metanodotto
Telecom Italia Spa	Nullaosta

	verifica interferenza allaccio rete telefonica/fibra
FiberCop Spa	Nullaosta verifica interferenza allaccio rete telefonica/fibra
e-distribuzione Spa	Nullaosta verifica interferenza servizio elettrico

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0086339 del 28/01/2026 allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1253795 del 22/12/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento rispetto agli obiettivi dell'Ord. n. 129/2022;
- che è pervenuto **da E-distribuzione Spa**, con nota prot. n. 0004437 del 07/01/2026, **PARERE TECNICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, alla realizzazione dell'intervento in ordine alla **Verifica delle interferenze di cui al servizio elettrico**;
- che è pervenuto **dal Comune di Borgo Velino**, con nota prot. n. 0058839 del 21/01/2026, **PARERE DI CONFORMITÀ PAESAGGISTICA, con prescrizioni**, ai sensi del comma 7 art. 146 del D.lgs.42/2004;
- in sede di riunione, **il rappresentante del Comune di Borgo Velino** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

TENUTO CONTO che, al fine di consentire ai progettisti di dare riscontro alle richieste di integrazioni documentali formulate dalla SNAM Spa con nota prot. n. 4470 del 07/01/2025, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0093524 del 29/01/2026;

CONSIDERATO che, successivamente, con nota prot. n. 0236537 del 04/03/2026, i progettisti hanno dato riscontro alla succitata richiesta di integrazioni documentali della SNAM Spa e depositato ulteriori integrazioni e chiarimenti, rispetto a quelli già resi con nota acquisita al prot. n. 0042767 del 16/01/2026, alle richieste formulate dalla Regione Lazio - Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture - Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi – Servizio geologico e sismico regionale con nota prot. 0011041 del 08/01/2026 e dalla Provincia di Rieti con nota 0016112 del 09/01/2025;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 00072717 del 26/01/2026, **PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale - Area Pianificazione e gestione del rischio idraulico**, con nota prot. n. 0086269 del 28/01/2026, **Nota, con indicazioni**, in ordine alla **Verifica di conformità dell'intervento con la pianificazione PAI**;
- **da Acqua pubblica Sabina Spa**, con nota prot. n. 0097700 del 30/01/2026, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, in ordine alla **Verifica interferenza servizio idrico e scarichi**;
- **dalla Provincia di Rieti – Ufficio Demanio idrico – Settore III**, con nota prot. n. 0225213 del 02/03/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, all'intervento in ordine al **Nullaosta ai fini idraulici**;

- **dalla Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0322867 del 25/03/2026, **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con condizioni e prescrizioni**, comprensivo:
 - del **NULLAOSTA** in ordine al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 reso **dalla Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture – Servizio geologico e sismico regionale** con nota prot. n. 0291299 del 17/03/2026;
 - della **Nota** resa **dalla Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste- Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione** con prot. reg. n. 0311135 del 23/03/2026;
- **dalla Snam Spa**, con nota prot. n. 0340374 del 30/03/2026, **NULLAOSTA, con condizioni**, in ordine alla **Verifica dell'interferenza con il metanodotto**, sottoscritta dal Comune di Borgo Velino per accettazione;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente al nullaosta in ordine alla verifica dell'interferenza con l'allaccio alla rete telefonica/fibra, la Telecom Italia Spa, non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;
- relativamente al nullaosta in ordine alla verifica dell'interferenza con l'allaccio alla rete telefonica/fibra, la FiberCop Spa non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>> con le seguenti **indicazioni, prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere tecnico favorevole** reso da **E-Distribuzione Spa** in ordine alla Verifica delle interferenze di cui al servizio elettrico;
- **prescrizioni** di cui al **Parere di conformità paesaggistica** reso dal **Comune di Borgo Velino** ai sensi del comma 7 art. 146 del D.lgs.42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere archeologico e paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **indicazioni** di cui alla **Nota** resa dall'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale - Area Pianificazione e gestione del rischio idraulico** in ordine alla Verifica di conformità dell'intervento con la pianificazione PAI;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso da **Acqua pubblica Sabina Spa** in ordine alla Verifica interferenza servizio idrico e scarichi;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Provincia di Rieti** in ordine al Nullaosta ai fini idraulici;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dal **Comune di Accumoli** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'opera;
- **condizioni e prescrizioni** di cui al **Parere unico regionale** reso dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, come riportare nel Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico reso dalla Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture – Servizio geologico e sismico regionale nonché nella Nota resa dalla Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste- Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione;
- **condizioni** di cui al **Nullaosta** reso dalla **Snam Spa** in ordine alla Verifica dell'interferenza con il metanodotto;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dalla Telecom Italia Spa, in ordine alla verifica dell'interferenza con l'allaccio alla rete telefonica/fibra, nonché dalla FiberCop Spa, in ordine alla verifica dell'interferenza con l'allaccio alla rete telefonica/fibra, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle

amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 22 gennaio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Parere forestale
	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1991, R.D. 3267/23)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Provincia di Rieti	Nullaosta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica compatibilità PAI
Comune Borgo Velino	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Acqua pubblica sabina Spa	Nullaosta Verifica interferenza servizio idrico e scarichi
Snam Spa	Nullaosta verifica interferenza metanodotto
Telecom Italia Spa	Nullaosta verifica interferenza allaccio rete telefonica/fibra
FiberCop Spa	Nullaosta verifica interferenza allaccio rete telefonica/fibra
e-distribuzione Spa	Nullaosta Verifica interferenza servizio elettrico



Il giorno 22 gennaio 2025, alle ore 10.50 a seguito di convocazione prot. n. 1269166 del 30/12/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona;

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	
USR Lazio	RP dott. geol. Marco Spinazza	X	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale	dirigente ing. Giovanni Michelazzo geom. Nando Mattoccia	X	
Provincia di Rieti			X
Comune di Borgo Velino	ing. Marco Cicolani arch. Irene Giuliani	X	

Dato atto che per gli Enti gestori risultano presenti:

ENTI GESTORI	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Acqua pubblica Sabina Spa	ing. Marco Paolessi	X	
Snam Spa	ing. Andrea Coppetta ing. Salvatore Colaiacovo	X	
Telecom Italia Spa			
e-distribuzione Spa			
FiberCop Spa			

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0059451 del 21 gennaio 2026. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, dott.ssa Martina Mei, che assolve le funzioni di Segretario; i progettisti, dott. geol. Giuseppe Gaiinascoli, l'ing. Giuseppe Eusani, nonché l'ing. Daniele Pizzoli.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:



- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1253795 del 22/12/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento rispetto agli obiettivi dell'Ord. n. 129/2022;
- **dalla SNAM Rete Gas S.p.a.** con prot. n. 4470 del 07/01/2025, **Richiesta di integrazioni documentali e di sopralluogo**, necessari ai fini del rilascio del parere di competenza;
- **dalla Regione Lazio - Direzione generale area coordinamento autorizzazioni, pnrr e supporto investimenti**, con prot. n. 0012856 del 08/01/2026 è stata trasmessa Nota con la quale è stata comunicata:
 - **Richiesta di integrazioni documentali**, necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza, formulata **dalla Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture - Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi – Servizio geologico e sismico regionale**, con nota prot. n. 0011041 del 08/01/2026;
 - **Nota di incompetenza dell'Autorità idraulica regionale**, prot. reg. n. 0033258 del 13/01/2025, già coinvolta nella precedente Conferenza regionale (conclusasi negativamente con determinazione n. A00621 del 01/04/2025), a seguito di richiesta prot. n. 23551 del 09/01/2025 da parte dell'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi, oggi reiterata con la succitata richiesta di integrazioni documentali;
- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0016112 del 09/01/2025, **Richiesta di integrazioni documentali**, necessarie ai fini del rilascio del parere di competenza;
 - **alle predette richieste è stato dato riscontro con nota acquisita al prot. n. 0042767 del 16/01/2026;**
- **da E-distribuzione Spa**, con nota prot. n. 0004437 del 07/01/2026, **PARERE TECNICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, alla realizzazione dell'intervento in ordine alla Verifica delle interferenze di cui al servizio elettrico;
- **dal Comune di Borgo Velino**, con nota prot. n. 0058839 del 21/01/2026, **PARERE DI CONFORMITÀ PAESAGGISTICA, con prescrizioni**, ai sensi del comma 7 art. 146 del D.lgs.42/04;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/ANGELONEFOSSO>, accessibile con la password: ANGELONE;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'AUBAC il rappresentante dell'AUBAC** riferisce di aver già trasmesso nota di cui alla precedente Conferenza regionale in cui veniva evidenziato che si è in presenza di un corso d'acqua che non rientra tra quelli individuati con indice di pericolosità nella pianificazione dell'Autorità di bacino nella parte rischio idraulico né rischio geomorfologico ma che esiste, tuttavia, un tema di interferenza rispetto al fiume Velino; in merito precisa che, sebbene non sia presente una zona a pericolosità acclarata specifica per il fosso Angelone e pertanto, in tal senso, non si rilevino competenze dirette dell'Autorità nel procedimento, ferme in ogni caso il rispetto dei principi generali di buon regime idraulico della pianificazione, si rileva che esiste un'interferenza con le aree di esondazione del fiume Velino che in quella zona sono molte estese; conferma, pertanto, quanto già riportato nel precedente parere in cui erano state date alcune raccomandazioni in merito; nello specifico, che gli interventi non costituiscano ostacolo alle condizioni di flusso del fiume principale; che devono essere evitate alterazioni della morfologia ed altimetria dei luoghi e che le valutazioni rispetto all'autorizzazione idraulica devono essere acquisite dalla Provincia, ente competente; evidenzia, inoltre, che sebbene l'intervento determini un miglioramento dell'efficienza idraulica del sistema fino alla confluenza nel fiume Velino, la valutazione di tale interferenza non è inclusa all'interno del progetto ossia le condizioni di recapito del Fosso Angelone nel fiume Velino considerano uno scenario in assenza di elementi di piena del



fiume medesimo, per cui risulta necessario evidenziare questo aspetto con la raccomandazione che la progettazione debba essere il più completa possibile in modo che tenga conto anche dell'interferenza del Fiume Velino e vengano stimati eventuali fenomeni di rigurgito lungo il tratto interessato dagli interventi, soprattutto nella parte terminale più bassa rispetto alla quota idraulica esistente; in ogni caso, precisa che sarà trasmessa nota in cui verranno evidenziate le raccomandazioni richieste;

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che sono state trasmesse le integrazioni richieste alla competente Area regionale, per cui all'esito dell'esame della documentazione sarà trasmesso il parere di competenza; comunica che, allo stato, non risulta ancora pervenuto il parere dell'Area forestazione;
- **il dott. Allegretti dell'Area forestazione** comunica che, non appena verificate le integrazioni, provvederà a rilasciare il parere di competenza;
- **il rappresentante del Comune di Borgo Velino** conferma il parere paesaggistico già reso nella Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica ed **esprime PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- **il rappresentante di Acqua Pubblica Sabina** riferisce che solamente un breve tratto è interessato da tubazione di competenza e che, in ogni caso, non risultano interferenze; provvederà, in tempi brevi, a trasmettere il Nullaosta di competenza, con prescrizioni che interessano la tubazione presente;
- **il rappresentante della SNAM Spa** comunica che sono state rilevate inferenze in due punti, tuttavia, non può essere espresso il parere richiesto considerato che, ad oggi, non risultano ancora pervenute le integrazioni richieste;
- **il progettista** comunica che il sopralluogo è stato effettuato e che, in tempi brevi, provvederà a trasmettere le integrazioni richieste;

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, considerato che non sono state ancora trasmesse le integrazioni richieste dalla Snam Spa, necessarie per il rilascio del Nullaosta di competenza, comunica che sarà valutata una breve sospensione dei termini del procedimento in Conferenza regionale.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.



UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott.ssa Martina Mei

RP Dott. Geol. Marco Spina



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

COMUNE DI BORGO VELINO

Ing. Marco Cicolani

AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE

APPENNINO CENTRALE

Dirigente Ing. Giovanni Michelazzo

Geom. Nando Mattocchia

ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Ing. Marco Paolessi

SNAM SPA

Ing. Andrea Coppetta

Ing. Salvatore Colaiacovo

Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

PROGETTO DEFINITIVO relativo all'intervento
Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo
Comune di Borgo Velino
Id Inframob: P23.0047-0104
CUP I47H21003470001
ai sensi dell'art. 2, comma 1, Ord. 64/2018 e ss.mm.ii.,
e dell'art. 5, comma 1, Ord. 56/2018.

ALLEGATO_2 REGIONE LAZIO REGISTRO UFFICIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO .1258922.23-12-2025
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

- VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'intervento n. 129/2022;
- VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;
- PRESO ATTO che con prot. n. 0837245 del 20/08/2025, così come integrato con prot. n. 1083594 del 03/11/2025, il comune di Borgo Velino ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo";
- PRESO ATTO dell'istruttoria, prot. n. 1247215 del 18/12/2025, con cui si è espresso parere favorevole in merito alla completezza degli elaborati del progetto definitivo in oggetto;
- RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti dell'ufficio;
- VISTO il progetto definitivo dell'intervento relativo alla "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" in comune di Borgo Velino redatto dal R.T.P. Genesis S.r.l.s. - Ing. Giuseppe Eusani - Dott. Geologo Giuseppe Giannascoli - Ing. Giulia Ciuffini;

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 129/2022.

Il Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

Il Direttore
Ing. Luca Marta



E-DIS-06/01/2026-0006894

REGIONE LAZIO
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

DIS/MCE/LAZ/UT-RI

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS102418099 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)**
Protocollo nr: 1269166 - del 30/12/2025 - REGLAZIO - Regione Lazio convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>

in riferimento all'oggetto si comunica che, per quanto di nostra competenza, viene espresso parere tecnico favorevole alla realizzazione dell'intervento, con le seguenti osservazioni operative.

A seguito dell'analisi della documentazione progettuale trasmessa, si evidenzia la presenza di interferenze con infrastrutture elettriche esistenti di nostra competenza (linee in Bassa Tensione, sia interrate che aeree). A tal fine si allega planimetria di massima riportante i tracciati interessati.

Per ogni eventuale interferenza che richieda lo spostamento, l'adeguamento o la protezione dei nostri impianti, dovrà essere presentata apposita richiesta puntuale tramite i canali ufficiali, nel rispetto delle modalità previste dal Testo Integrato delle Connessioni (TIC) e dalle vigenti delibere ARERA. Tutti gli oneri derivanti dalle attività necessarie saranno a carico del soggetto promotore dell'opera, come previsto dalla normativa vigente.

Si sottolinea che le informazioni contenute nelle planimetrie allegate sono fornite a scopo indicativo e non possono sostituire le verifiche in campo. Ogni attività di cantiere dovrà pertanto essere svolta nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, in particolare del D.Lgs. 81/08 e della norma tecnica CEI 11-27, anche tenendo conto che gli impianti e-distribuzione sono permanentemente in esercizio e costituiscono potenziale pericolo in caso di contatto diretto o indiretto.

Resta in ogni caso imprescindibile, durante tutte le fasi di organizzazione e realizzazione delle opere, il mantenimento di condizioni tecniche e funzionali che assicurino la continuità e l'integrità del servizio elettrico. Eventuali modifiche temporanee o definitive agli impianti dovranno essere oggetto di specifico accordo con i nostri uffici tecnici.

Per ogni approfondimento tecnico è possibile contattare l'ing. Giorgia Sartorelli - Tel. 344 0285514 - email: giorgia.sartorelli@e-distribuzione.com

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Copia

Massimo D'Agostini
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

COMUNE DI BORGOVELINO

Legge Regionale 22 Giugno 2012 n. 08 e successive mm. ii.

(sub delega al Comune dell'autorizzazione ex art. 146 D. L.gs n° 42 del 22.01.2004).

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (AI SENSI DELL'ART. 146 COMMA 7 DEL d. Lgs n. 42 del 22.01.2004)				
ISTANZA	N°	5382	DEL	29.10.2025
RICHIEDENTE	BERARDI EMANUELE IN QUALITÀ DI SINDACO PRO-TEMPORE			
OGGETTO	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO ANGELONE VERSANTE MONTE TERMINILLO - PROGRAMMA UNITARIO DI INTERVENTO PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016, MISURA A SUB MISURA A3 - RIGENERAZIONE URBANA TERRITORIALE DI CUI AL PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR. CUP: I47H21003470001			
	INTEGRAZIONE PROT.		DEL	

VERIFICA PRELIMINARE

NATURA DELL'ISTANZA

- ordinaria*
- semplificata per categoria di opere di cui al punto 40 dell'allegato "B" del D.P.R. 31/2017;*
- a sanatoria ex art. 32 Legge n. 47/85*
- Legge 47/85; Legge 724/94; Legge 326/2003.*

INQUADRAMENTO L.R. 08/2012

- Art. 1 Comma 1 lettera "a" della L.R. 22 giugno 2012 n° 8.
- Art. 1 Comma 6 come sostituito dall'art. 41 L. R. n° 11 del 22.05.97 (L.47/85).
- Art.li da 32 a 35 – Capo VI – L. R. n° 24 del 06.07.1998 (L. 724/94 e 326/03).
- Art. 95 Comma 2 lettera b della L.R. n° 14 del 06.08.1999

RICHIESTA INTEGRAZIONI:

Prot. n° ----- del -----.....

Descrizione intervento

L'INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI CUI AL PRESENTE PROGETTO INTERESSA I DUE CANALI PRESENTI ALL'INTERNO DEL "FOSSO ANGELONE", NEL TERRITORIO COMUNALE DI BORGO VELINO. L'AREA A VALLE DEL CANALE È PERIODICAMENTE INONDATA DALL'ESONDAZIONE DEI DUE CANALI, IN PARTICOLARE DEL CANALE IDENTIFICATO CON IL NUMERO 1. LA PRIORITÀ DELL'INTERVENTO RIGUARDA LA MITIGAZIONE DEL FENOMENO DI ESONDAZIONE.

GLI INTERVENTI, NELLO SPECIFICO, SARANNO:

INTERVENTO A

LA SEZIONE IDRAULICA DEL CANALE 1 SARÀ RESA UNIFORME MEDIANTE RIPROFILAMENTO;

INTERVENTO B

SU TUTTE LE SPONDE DEI DUE FOSSI SI ESEGUIRÀ UN ADEGUAMENTO E UN CONSOLIDAMENTO DELLA SEZIONE IDRAULICA DEL FOSSO MEDIANTE POSA IN OPERA DI MATERASSINI METALLICI TIPO RENO O EQUIVALENTI;

INTERVENTO C

A MONTE DEL SOTTOPASSO, NELLA PARTE ALTA DEL CANALE 1, VERRANNO REALIZZATE SU ENTRAMBE LE SPONDE DEL CANALE DELLE GABBIONATE ALTE 3 METRI PER UNA LUNGHEZZA VERSO MONTE DI 40 M. VERRÀ INSERITA INOLTRE UNA FILA DI GABBIONI TRASVERSALI, IN MODO DA RALLENTARE IL FLUSSO E TRATTENERE UN PÒ DI TRASPORTO SOLIDO, PRIMA DEL SOTTOPASSO DI MONTE E ANCHE PRIMA DELL'INGRESSO NEL NUOVO CANALE DI VALLE;

INTERVENTO D

VERRÀ POSTO IN OPERA UN NUOVO CANALE A VALLE SOTTO LA STRADA COMUNALE, UTILIZZANDO ELEMENTI SCATOLARI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO CON SEZIONE INTERNA LARGA 2 METRI E ALTEZZA 1,5 METRI. IL NUOVO CANALE SARÀ COLLEGATO IDRAULICAMENTE A QUELLO ESISTENTE IN MODO TALE CHE IN CASO DI PIENA L'ACQUA CONFLUIRÀ IN ESSO

INQUADRAMENTO CATASTALE

Fg. 6 p.lle varie

INQUADRAMENTO URBANISTICO

STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE: **P.R.G.**
 • Zona omogenea di P.R.G.: **Agricola**

VERIFICA DI CONFORMITA'• ***Beni Paesaggistici D.L.gs 42/2004****Art. 134 co. 1 lett.*

a) Immobili e aree di notevole interesse pubblico

art. 136 lettera "c" "d" – Vincoli dichiarativi – **Beni diffusi**

b) Aree tutelate per legge

art. 142 comma 1 lettera c) g) e m) - Vincoli ricognitivi di legge: **I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna - I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento - Le zone di interesse archeologico**

c) Aree vincolate dal PTPR - art.li 143-156 - Vincoli ricognitivi di P. Paesistico:

• ***Norme di tutela paesaggistica***

P.T.P.R. approvato con Delibera di Consiglio Regionale n° 5 del 21.04.2021, pubblicata sul BURL n° 56 del 10.06.2021 e rettifica, integrazione ed ampliamento di beni paesaggistici di cui all'art. 134, comma 1, lett. a), b) e c) del d.lgs. 42/2004 contenuti nel PTPR approvato, adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 13 febbraio 2020, pubblicata sul BUR n. 15 del 20.02.2020

- DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI: **Paesaggio Naturale (art. 22 NTA) – Paesaggio Naturale di Continuità (art. 24 NTA)**
- MODALITA' DI TUTELA DELLE AREE TUTELE PER LEGGE: : **(art. 8 NTA) Beni Paesaggistici – (art. 36 NTA) Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua - (art. 39 NTA) Protezione delle aree boscate – (art. 42 NTA) Protezione zone di interesse archeologico**
- MODALITA' DI TUTELA DEGLI IMMOBILE E DELLE AREE TIPIZZATI:

• ***Breve valutazione in ordine alla compatibilità dell'intervento***

L'INTERVENTO PROPOSTO PUÒ RITENERSI COMPATIBILE.

• **Accertamento in ordine alla conformità ai sensi del comma 7 art. 146 del D.lgs.42/04****Visto il P.T.P.R. approvato e gli artt. 8, 22, 24, 36, 39 e 42 delle relative NTA.****Visto il Dlgs 28/2011.****l'intervento può ritenersi conforme con le prescrizioni contenute nei Piani Paesaggistici.**

Borgovelino li 17.01.2026



**Istruttore Esperto in Materia
 Paesaggistica Ambientale e
 Responsabile Unico del Procedimento
 (Arch. Franco BRIZI)**



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

e p.c.

All Comune di Borgo Velino
comune.borgovelino.ri@pec.it

Alla Regione Lazio
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e
Supporto Investimenti
conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

*Riferimenti: nota prot. 1071 pervenuta il 02/01/2025, ns.
prot. 80-A del 02/01/2025 e nota prot. 115580
pervenuta il 30/01/2025 ns prot. 2217-A del 30/01/2025
Class. 34.43.01/62.43/2021*

Oggetto: **Comune di Borgo Velino (RI)**

Area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. c) e lett. m) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", D.M. 06/11/1970 "Comprensorio del Terminillo nei comuni di Poggio Bustone, Borgo Velino, Rivodutri" (cd057_017) emesso ai sensi della L. 1497/1939, valido per gli effetti dell'art. 157 del medesimo decreto legislativo

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022

Codice Intervento: P23.0047-0104

Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo"

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del DPR 31/2017

Parere vincolante

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 23 gennaio 2025;
- *vista* la successiva nota prot. 15580 pervenuta il 30/01/2025 e acquisita agli atti con ns prot. 2217-A del 30/01/2025, con la quale veniva comunicata la sospensione dei termini del procedimento in Conferenza regionale e prorogato il termine di conclusione della medesima di 30 giorni;
- *esaminati* gli elaborati del progetto di che codesta Amministrazione ha reso disponibili alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/FossoAngelone>;
- *valutato* che gli interventi previsti in progetto riguardano la mitigazione del fenomeno di esondazione nella parte a valle del fosso Angelone, versante Monte Terminillo, attraverso la modifica del profilo dei fossi esistenti;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

- *considerato che* progetto prevede 4 distinti interventi da realizzarsi su due distinti canali ed è così sintetizzabile:
 INTERVENTO A: La sezione idraulica del canale 1 sarà resa uniforme, in particolare dal punto indicato nella freccia fino a valle: Nel fosso principale la nuova sezione idraulica sarà di circa 3 mq, mentre nel canale 2 non si ha lo spazio per aumentare la sezione che verrà solamente riprofilata, l'area è di circa 1 mq.;
 - INTERVENTO B: Su tutte le sponde dei due fossi si eseguirà un adeguamento e consolidamento della sezione idraulica del fosso mediante materassini metallici tipo Reno o equivalenti. È previsto lo spurgo dei tratti intubati del canale 2;
 - INTERVENTO C: A monte del sottopasso, nella parte alta del canale 1, verranno realizzate su entrambe le sponde del canale delle gabbionate alte 3 metri per una lunghezza verso monte di 40 m. Verrà inserita una fila di gabbioni trasversali, in modo da rallentare il flusso e trattenere un po' di trasporto solido, prima del sottopasso di monte e anche prima dell'ingresso nel nuovo canale di valle;
 - INTERVENTO D: Verrà posto in opera un nuovo canale a valle sotto la strada comunale, verranno utilizzati elementi scatolari prefabbricati in calcestruzzo con sezione interna larga 2 metri e altezza 1,5 metri. Il nuovo canale intercetterà il canale 1 all'altezza del ponticello di valle;
 - *visto* l'art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il DPCM 14-02-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";
 - *esaminata* la Relazione archeologica ai fini della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico resa disponibile al link sopra menzionato;
 - *tenuto conto* che il più ampio contesto territoriale nel quale si inseriscono gli interventi rivela la presenza di beni e aree di interesse archeologico diffusi, come anche rappresentato sulle tavole B e C del PTPR e come ampiamente noto da bibliografia scientifica;
 - *considerato* il contesto paesaggistico all'interno del quale si sviluppano gli interventi proposti, così come rappresentato dalle tavole A e B del PTPR;
 - *considerata* la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;
- tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

- Che prima dell'esecuzione dei lavori venga fatto un censimento da parte di un agronomo o di un biologo della vegetazione esistente lungo i fossi;
- Che venga limitata la modifica del profilo dei fossi prevista da progetto operando eventualmente sulla profondità del fosso piuttosto che aumentandone l'ampiezza
- Che la pulizia dell'alveo e degli argini del torrente interessati dai lavori sia condotta preservando in misura massima possibile la vegetazione ripariale presente e che della vegetazione estirpata dovrà essere garantita la piantumazione utilizzando matrici della vegetazione esistente;
- Qualora si operi anche attraverso taglio della vegetazione questo dovrà essere limitato allo stretto necessario per la realizzazione degli interventi e per la sicurezza ed il decoro dei luoghi, e dovrà essere di tipo selettivo per la valutazione di eventuali ripiantumazioni delle medesime essenze e privilegiando il mantenimento degli arbusti con diametro maggiore e appartenenti a specie autoctone;
- Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi anche delle eventuali aree di cantiere e per lo stoccaggio temporaneo dei materiali, e ove possibile prevedere il rinverdimento con specie cespugliose autoctone.

Per l'Area Funzionale Archeologia:

considerata la situazione vincolistica riportata in oggetto e l'entità delle opere in progetto;
 considerato che l'area oggetto di intervento ricade in area che si qualifica di interesse archeologico ai sensi degli artt. 134, co. 1, lett. b) e lett. c) e 142, co 1 lett. m) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., a tutela di area archeologica (PTPR Tav. B, m057_0369) e a tutela di linee di interesse archeologico e relative fasce di rispetto;
 tenuto conto della documentazione di VPIA, resa disponibile al box della Regione nella documentazione caricata, relativa all'area riguardante il progetto in esame, per la quale si evidenzia un rischio archeologico **medio**, come meglio esplicitato nella Relazione, dove si legge "[...]Gli interventi in progetto, che contemplano



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

attività di scavo lungo gli argini del fosso Angelone, potrebbero ipoteticamente intercettare contesti di natura archeologica. Per i motivi sopra elencati l'indice di rischio di intercettare depositi archeologici nell'area di progetto è da ritenersi [MEDIO];

tenuto conto che il più ampio contesto territoriale nel quale si inseriscono gli interventi rivela la presenza di beni e aree di interesse archeologico diffusi, come anche rappresentato sulla tavola B del PTPR e come ampiamente noto da bibliografia scientifica;

considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;

Tutto quanto sopra visto e considerato, tenuto conto del rischio archeologico medio, visto l'art. 1 co. 5 dell'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023, questo Ufficio ritiene che non sussistano le condizioni per avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e **prescrive che tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione terra** (anche in variante rispetto a quanto indicato nel progetto allegato all'istanza) **siano eseguiti con controllo archeologico in corso d'opera.**

L'attività di sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo incaricato dal richiedente, in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Soprintendenza. La Scrivente si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

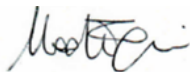
A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti) e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg e .shp. In un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf dovranno essere georiferiti secondo il sistema di riferimento per le coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Il Funzionario Architetto
Arch. Mara Doytchinov



Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Nadia Fagiani



Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

AUBAC

Area Pianificazione e Gestione del Rischio Idraulico

Rif. Vs. prot. n. 1269166 del 30/12/2025

Rif. Ns. prot. n. 16506 del 30/12/2025

Spett.le
REGIONE LAZIO - UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE - AREA ORGANIZZAZIONE UFFICI,
SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: CONFERENZA REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 85 E SEGUENTI DEL TUR, DI CUI ALL'OCR N. 130 DEL 15 DICEMBRE 2022 E S.M.I., RELATIVA ALL'INTERVENTO "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO ANGELONE VERSANTE MONTE TERMINILLO" NEL COMUNE DI BORGO VELINO (RI) AI SENSI DELL'ORD. 129/2022. << CODICE INTERVENTO: P23.0047-0104>>

Con riferimento all'indizione della conferenza di servizi in oggetto, pervenuta con nota n.1269166 del 30/12/2026, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 16506 del 30/12/2025, si comunica che questa Autorità di bacino distrettuale è tenuta ad esprimere il proprio parere in relazione alla compatibilità dei progetti proposti con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza, qualora occorrono le condizioni previste nelle normative tecniche di attuazione degli stralci di Piano di bacino approvati.

Nel caso in esame, il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, soppressa, approvato con D.P.C.M. 10 novembre 2006 (pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2007), successivamente aggiornato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (pubblicato nella G.U. n. 125 del 12 agosto 2013) e, da ultimo, con D.P.C.M. 4 giugno 2025 (pubblicato nella G.U. n. 234 dell'8 ottobre 2025).

Ai sensi dell'art. 46, comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI Tevere, la scrivente Autorità è tenuta a esprimere il proprio parere esclusivamente in sede di Conferenza di Servizi, con riferimento alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, ricadenti all'interno delle fasce fluviali e delle aree a rischio idraulico e/o geomorfologico.

Si evidenzia tuttavia che il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con decreto n. 34 del 3 febbraio 2025, ai sensi dell'art. 68, commi 4-bis e 4-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 43, delle Norme tecniche di attuazione, ha proposto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tevere - fasce fluviali e zone a rischio di esondazione del fiume velino, reticolo principale, nel tratto tra il viadotto ferroviario della linea terni-Sulmona ad Antrodoco e il ponte cavallotti a Rieti, e reticolo secondario, nel tratto tra l'attraversamento di via Roma-s.p. 17 a Cittareale e il viadotto ferroviario della linea Terni-Sulmona ad Antrodoco. comuni di Cittareale, Posta, Micigliano, Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Rieti (regione lazio). (Pubblicato su BUR Lazio n. 11 del 6/02/2025).

Con successivo decreto segretariale n. 167 del 1° agosto 2025 su tale aggiornamento sono state adottate le misure di salvaguardia. (Pubblicato sul BUR Lazio n.65 del 7/08/2025).

Si rende noto, altresì, che la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale nella seduta del 31/07/2025 con Delibera n. 57 ha adottato, ai



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma
T + 39 06 49249.1
PEC protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

aubac.it



sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65 comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico) e relative misure di salvaguardia, immediatamente vincolanti a partire dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (G.U. n. 194 del 22.08.2025 – B.U.R. Marche n. 78 del 21/08/2025).

Dall'esame della documentazione emerge che il Fosso Angelone, pur ricadendo nel territorio del PAI Tevere, appartiene al reticolo marginale, per il quale si applicano i principi generali del PAI, ossia le regole di buon regime delle acque e di polizia idraulica, nonché la normativa vigente in materia di tutela ambientale e idrogeologica. Il corso d'acqua non risulta comunque disciplinato dagli attuali strumenti di pianificazione dell'assetto o di gestione del rischio alluvioni di competenza di questa Autorità, non essendo stato oggetto di specifica perimetrazione di pericolosità né nel PAI né nel PGRA.

Pur tuttavia l'area di intervento interferisce con il quadro di riferimento idraulico delineato dal PAI, in quanto il tratto terminale del Fosso Angelone, prima della confluenza, attraversa un'area perimetrata in fascia A, B e C del Fiume Velino (Tav. 22). In tali fasce il PAI persegue l'obiettivo di garantire condizioni generali di sicurezza idraulica, assicurando il libero deflusso delle piene e il mantenimento dell'equilibrio dinamico dell'alveo, favorendo l'evoluzione naturale del corso d'acqua.

L'area interessata dall'intervento è localizzata nel settore sud-est della Regione Lazio, nel territorio comunale di Borgo Velino, in Provincia di Rieti, e riguarda la regimentazione e il miglioramento del deflusso delle acque nella parte valliva del Fosso Angelone, versante Monte Terminillo.

Il Fosso Angelone è formato da due impluvi che confluiscono poco prima dell'immissione nel Fiume Velino. In particolare, il ramo ovest sarà regolarizzato e ampliato nel tratto finale fino alla confluenza con il ramo est; quest'ultimo sarà analogamente ampliato nei tratti non intubati. A valle della confluenza è prevista la realizzazione di un canale scatolare interrato in calcestruzzo, destinato a convogliare le acque del ramo ovest, in affiancamento all'attuale alveo del Fosso Angelone, che continuerà a ospitare le acque del ramo est. I due canali saranno idraulicamente collegati al fine di garantire maggiore flessibilità al sistema di deflusso.

Le sezioni a cielo aperto saranno rivestite per favorire il deflusso delle acque verso il recapito finale, mentre a monte del ponticello sulla viabilità locale le sponde saranno sistemate mediante la posa di gabbioni.

Sotto il profilo geomorfologico, gli interventi in progetto non interferiscono con fenomeni gravitazionali censiti e perimetrati dagli strumenti di pianificazione. Inoltre, il Fosso Angelone non è incluso nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto dell'Appennino Centrale per quanto riguarda gli obiettivi di stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

Pertanto, rispetto a tali strumenti **non si ravvisano competenze dirette della scrivente Autorità nel procedimento autorizzativo del progetto**. Le attività previste restano quindi soggette alle autorizzazioni dell'Autorità idraulica competente (Provincia di Rieti) e delle altre Amministrazioni coinvolte nel presente iter.

Ciò premesso, e nel rispetto delle competenze sugli interventi idraulici riconducibili all'Autorità Idraulica territorialmente competente, questa Autorità di bacino, nello spirito di collaborazione istituzionale, fornisce i seguenti elementi istruttori in base alla documentazione agli atti.



Inoltre, si evidenzia che su tale proposta progettuale questa Autorità di bacino si era già espressa con nota n. 778 del 22/01/2025 con la quale si fornivano una serie di indicazioni utili per la verifica di compatibilità degli interventi proposti, come di seguito riportato:

Gli interventi previsti dovranno:

- non costituire un significativo ostacolo al libero deflusso delle piene;
- non determinare una riduzione rilevante della capacità di invaso;
- non impedire la realizzazione di futuri interventi di riduzione del rischio;
- risultare coerenti con la pianificazione di protezione civile;
- non alterare le condizioni di deflusso del F. Velino e pertanto la realizzazione degli interventi, in ogni fase (cantierizzazione, scavi, ripristini, ecc.), non dovrà determinare significativo ostacolo al libero deflusso della piena in alveo e nelle aree perimetrate a pericolosità/rischio idraulico;
- non dovrà essere modificata l'altimetria e la morfologia dei luoghi, con particolare riguardo alle aree perimetrate e all'immissione nel F. Velino;
- per gli interventi che ricadono nell'ambito del vincolo idraulico delineato dal PAI dell'ex Bacino Tevere ogni modifica dei luoghi dovrà essere valutata dalla Autorità idraulica competente al fine del rilascio delle previste autorizzazioni;
- per gli aspetti riferiti a rischi di eventuali fenomeni di piena e a tutela della pubblica incolumità, per le fasi realizzative dovranno essere predisposti adeguati Piani di sicurezza accompagnati da sistemi di allarme meteorologico, in relazione ai vari livelli di attenzione, e di piena raggiunti dal F. Velino, detto piano dovrà essere relazionato con il Centro Funzionale Regionale e recepito nel Piano di Protezione Civile Comunale.

Nell'ottica di un più completo quadro conoscitivo progettuale per l'assetto complessivo di tutto il sistema idraulico, comprensivo dei fenomeni di interazione e rigurgito tra fiume Velino e fosso Angelone, si segnala che i livelli del fiume Velino alla confluenza del Fosso Angelone, elaborati dagli studi posti alla base del PAI, risultano pari a circa:

- HTr50 anni = 459,6 m s.l.m.
- HTr200 anni = 459,9 m s.l.m.

Comunque, appare evidente che gli interventi proposti sono finalizzati ad una parziale mitigazione degli scenari idraulici derivanti dal fosso Angelone e non ad una completa messa in sicurezza per eventi critici con tempo di ritorno pari a 200 anni, così come indicato dall'art. 33 comma 6 delle N.T.A. del P.A.I., in ogni caso soggetti alle esondazioni del fiume Velino.

La presente comunicazione è resa esclusivamente ai fini della conformità con la pianificazione di competenza e non costituisce prerequisite per altri atti autorizzativi. Restano vincolanti i pareri espressi dalle Amministrazioni competenti nel corso del procedimento.

Il funzionario istruttore

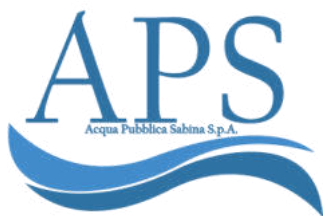
Geom. Nando Mattoccia

Ing. Antonio Leo

Il Dirigente

Ing. Giovanni Michelazzo

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*



Rieti, 30/01/2026

Spett.li

Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione

conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

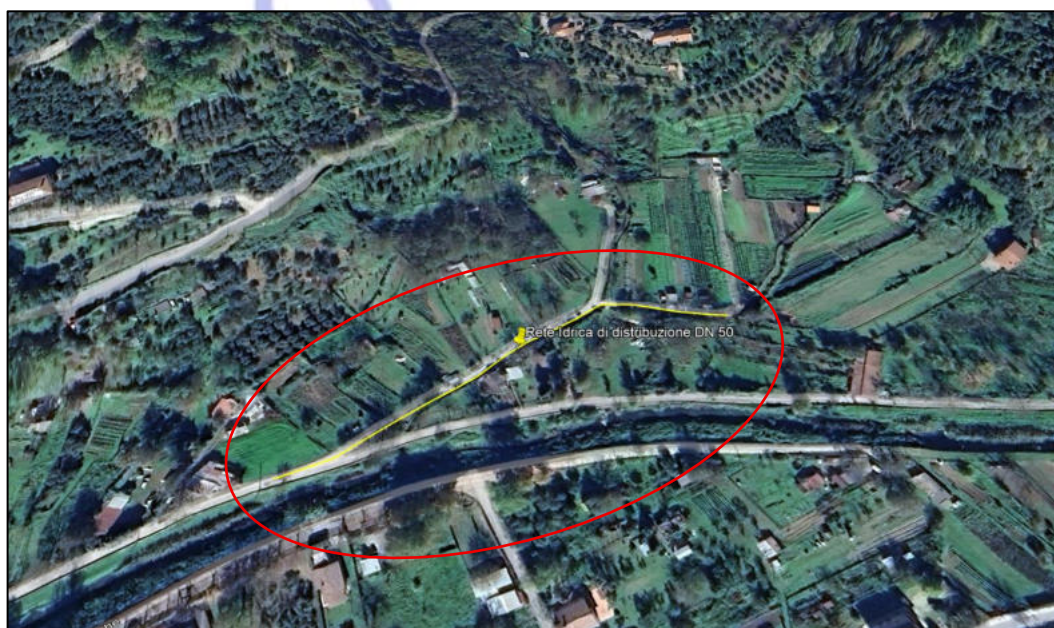
pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Comune di Borgo Velino

comune.borgovelino.ri@pec.it

Oggetto: Riscontro “convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell’art. 85 e seguenti del TUR, di cui all’OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all’intervento “Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo” nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell’Ord. 129/2022. « Codice Intervento: P23.0047-0104»»

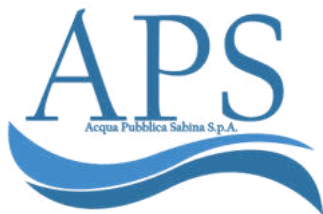
In riferimento alla nota di cui all’oggetto, con la presente comuniciamo il nulla osta alle opere di cui all’oggetto, stante la segnalazione dell’interferenza con una nostra tubazione di distribuzione idrica DN 50 per una lunghezza di circa 200 ml.



Rete idrica di distribuzione oggetto di interferenza

ACQUA PUBBLICA SABINA S.P.A. Via E. Mercatanti, 8 02100 Rieti
P.IVA/C.F. 01138990575; info@acquapubblicasabina.it; info.aps@pec.it; (+39) 0746.233901





Pertanto, durante le operazioni di scavo per la posa dello scatolato, dovrà essere prevista una tubazione provvisoria in maniera tale da non interrompere la fornitura idrica alle utenze a valle e, terminate le operazioni di posa dello scatolato, la sostituzione della rete idrica rimossa.

Acqua Pubblica Sabina S.p.A. rimane a disposizione per prestare supporto tecnico durante le operazioni in campo, chiedendo contestualmente di essere informata dell'inizio dell'intervento in prossimità della rete idrica di cui sopra.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti
Acqua Pubblica Sabina S.p.A.
Responsabile Esercizio
(Ing. Gian Luca Faraglia)

Copia

Red.to: (MAP)

Ver.to: (GLF)




PROVINCIA DI RIETI

Ufficio Demanio idrico – Settore III

Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione

 Pec conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: convocazione conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante Monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>.

Parere positivo con prescrizioni.

Vista la convocazione in oggetto, acquisita al protocollo provinciale n. 35703 del 30.12.2025;

Vista la richiesta di documentazione integrativa da parte di questo Ufficio Prot. 581 del 09.01.2026;

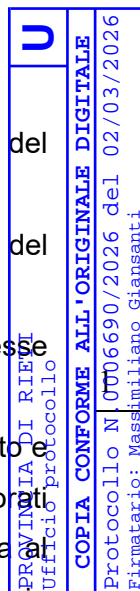
Preso atto delle integrazioni documentali fornite dai progettisti e ritenute le stesse esaustive solo in parte;

Ribadito che si è rilevata l'esistenza di un corso di acqua pubblica catastalmente censito e denominato Rio San Giovanni solo in corrispondenza del tratto definito Canale 2/Est negli elaborati progettuali, che tale area del demanio idrico va a terminare in corrispondenza della particella a Foglio 6 n. 491 del comune di Borgo Velino e che questa Amministrazione rileva la propria competenza esclusivamente su tale tratto;

Rilevato che non sono stati forniti gli atti autorizzativi degli intubamenti esistenti sul Canale 2/Est;

per quanto sopra premesso, questo Ufficio rilascia parere favorevole agli interventi in oggetto alle seguenti condizioni:

1. Qualora i tratti intubati del Canale 2/Est (Rio S. Giovanni) non verranno rimossi, dovrà essere acquisita prima dell'inizio dei lavori la concessione all'uso del demanio idrico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del R.R. n. 1/2022; si fa presente che i tratti intubati, che come dichiarato dal progettista non verificano idraulicamente, dovranno essere adeguati alle




PROVINCIA DI RIETI
Ufficio Demanio idrico - Settore III

portate previste con l'installazione di vasca di calma all'imbocco e pozzetti di ispezione.

2. Qualora i tratti intubati sul Canale 2/Est verranno rimossi i lavori di pulizia previsti non dovranno arrecare danno all'area del demanio idrico e alle sue pertinenze.

Si precisa che il presente parere non avrà efficacia se le condizioni vincolanti non verranno rispettate.

Il Dirigente Settore III
Ing. Massimiliano Giansanti

Copia

U
PROVINCIA DI RIETI Ufficio protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0006690/2026 del 02/03/2026 Firmatario: Massimiliano Giansanti



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
*Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
Territorio, Conferenze di Servizi*

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR relativa all'intervento di "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>. (rif. conferenza di servizi interna CSR195/2025).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO che:

- con nota prot. reg. n. reg. 1269166 del 30/12/2025 il Dirigente dell'Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio – economico del Territorio, Conferenze di servizi dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ha convocato, in modalità videoconferenza per il giorno 22 gennaio 2026, la Conferenza regionale ai sensi degli art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>, comunicando le credenziali per l'accesso alla documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/ANGELONEFOSSO>);
- sulla base dei pareri richiesti nell'ambito della Conferenza regionale di cui alla nota prot. reg. n. 1269166 del 30/12/2025, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione n. G12919 del 08 ottobre 2025, con nota prot. reg. n. 1270732 del 30/12/2025, ha indetto la conferenza di servizi interna e ha messo a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 09/01/2026, nonché i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- con la suddetta nota prot. reg. n. 1269166 del 30/12/2025, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha ricordato alle strutture regionali coinvolte che nota prot. reg. n. 0001071 del 02/01/2025 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio aveva convocato in modalità videoconferenza per il giorno 23 gennaio 2025 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento in oggetto, conclusasi negativamente con determinazione n. A00621 del 01/04/2025.
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione, il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G12042 del 22 settembre 2025, è individuato nella persona del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO che:

- in data 22 gennaio 2026 si è tenuta in prima ed unica riunione, tramite videoconferenza, la conferenza decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona;



- i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO che entro il termine è pervenuta all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti la richiesta di integrazioni pervenuta dall'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture (nota prot. reg. n. 0011041 del 08/01/2026), trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 0012856 del 08/01/2026;

CONSIDERATO che con la suddetta nota prot. reg. n. 0011041 del 08/01/2026, l'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi ha inoltre chiesto "... di valutare, come evidenziato sempre nella nota prot. n°23551 del 09/01/2025, l'opportunità di coinvolgere nei lavori della Conferenza dei Servizi Interna, l'Autorità Idraulica Regionale, considerato che, in caso di forti afflussi, la portata totale si concentrerà in corrispondenza della confluenza con il Fiume Velino".

TENUTO CONTO che con la sopra citata nota prot. reg. n. 0012856 del 08/01/2026, la scrivente Area ha rappresentato che l'Autorità Idraulica Regionale era stata coinvolta nella precedente conferenza relativa all'oggetto (conclusasi negativamente con determinazione n. A00621 del 01/04/2025) a seguito della richiesta di cui alla nota prot. n. 23551 del 09/01/2025 dell'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi, e che l'Area Autorità Idraulica Regionale aveva rappresentato con la nota acquisita al prot. reg. n. 0033258 del 13/01/2025 (allegata al presente parere per opportuna conoscenza) di non rilevare profili di competenza;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 0046897 del 19/01/2026, l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle sopra citate integrazioni documentali richieste dalla Regione Lazio;
- con nota prot. reg. n. 0047948 del 19/01/2026 l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso la sopra citata la nota prot. reg. n. 0046897 del 19/01/2026 all'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi;
- con nota prot. reg. n. 0237987 del 04/03/2026 l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso la nota prot. reg. n. 0236537 del 04/03/2026 con cui l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito di nuova documentazione integrativa, anche ai fini dell'espressione del nulla osta per vincolo idrogeologico;

CONSIDERATO che il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>> e che gli interventi progettati mirano ad ottenere la mitigazione del fenomeno di esondazione nella parte a valle del fosso Angelone, versante Monte Terminillo, attraverso la modifica del profilo dei fossi esistenti, comportanti quattro distinti interventi da realizzarsi su due diversi canali;

RILEVATO che i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:

- nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture);
- parere ai sensi delle procedure di cui alla L.R. n. 39/02 e del Regolamento attuativo regionale n.7/05 (Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste);



TENUTO CONTO che:

- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. reg. n. 0291299 del 17/03/2026, ha espresso il nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico relativamente all'intervento di "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata nella nota medesima e con il rispetto delle prescrizioni dettate (allegato 1);
- la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste – Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione, con nota prot. reg. n. 0311135 del 23/03/2026 (allegato 2), ha rappresentato che non essendo previste – sulla base della documentazione in atti - azioni comportanti estirpazioni e rimozione degli apparati radicali di elementi arborei e/o arbustivi iscritti negli allegati A1, A2 e A3 della legge regionale, non è dovuto pronunciamento da parte della medesima struttura ai sensi del combinato disposto art. 6 RR 7/05 e art. 37 LR 39/2002 specificando, altresì, che, qualora in fase di cantiere si dovesse verificare la necessità di eseguire lavori comportanti ad eliminazione di cosiddetta superficie boscata, dovranno essere attivate le conseguenti procedure abilitative previste dalla normativa vigente in materia forestale;
- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO, PERTANTO, di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le prescrizioni e condizioni impartite dalle competenti strutture regionali nel sopra citato nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico prot. reg. n. 0291299 del 17/03/2026 (allegato 1) e comunicazione dell'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione prot. reg. n. 0311135 del 23/03/2026 (allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente parere unico.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

Dott. Emanuele Faiola





**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
Servizio Geologico e Sismico regionale

Fasc. 14607-Vin

Alla Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR
e Supporto Investimenti
sede

ALLEGATO_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE N. 0322867-25-03-2026

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Organizzazione Uffici,
Sviluppo Socio-Economico del Territorio,
Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR relativa all'intervento di "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>. Conferenza di servizi interna CSR195/2025. N.O. Vincolo Idrogeologico RDL 3267/23. R.D.L. n. 3267/23 e del R.D. n. 1126/26, L. R. 53/98 e D.G.R.L. n. 1038/2024. Fasc. 14607/Vin.

Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (RDL 3267/23).

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 474509 del 28.04.2025, emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 07.03.2025, nonché la D.G.R. 401 del 30.05.2025 concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26.06.2025, con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture";

VISTO l'A.O. n. G08386 del 02/07/2025 relativo all'organizzazione della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 09/07/2024 con il quale è stato conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasi" della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica", il cui contratto di novazione è in corso di perfezionamento;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30-12-1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16-05-1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24-07-1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1038 del 03/12/2024 - Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive 2024 sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida 2024 sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca della deliberazione di Giunta regionale n.920/2022.

VISTA la nota prot. n° 1270732 del 30/12/2025, con cui è stata indetta la Conferenza di servizi per i lavori di cui in oggetto;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza e in particolare la documentazione geologica e la documentazione integrativa pervenuta con nota prot. n° 0237987.04-03-2026, a seguita della richiesta con prot. n°11041 del 08-01-2026;

CONSIDERATO inoltre che l'istanza di Nulla Osta in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune come previsto dalla normativa vigente (cfr paragrafo 2 dell'allegato 1 della DGR 1038/2024) dal 29-05-2025 al 13-06-2025;

PRESO ATTO che gli interventi comportano un impatto limitato sulla copertura vegetale (v. Relazione Tecnica vegetazionale) [...] *La realizzazione delle opere in progetto avrà un impatto molto limitato sulla copertura vegetale. Il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva e la rimozione della componente erbacea saranno circoscritti esclusivamente alle aree interessate dal progetto. [...]* e, che:

[...] Dall'analisi dello stato dei luoghi, dall'esecuzione delle opportune rilevazioni topografiche di campo e dalla loro successiva elaborazione cartografica, dalle indagini vegetazionali qualitative quantitative condotte, non viene rilevata alcuna copertura boscata o aree assimilate a bosco sulla base della normativa vigente in materia. [...]

[...] La realizzazione delle opere in progetto, volte alla mitigazione dei fenomeni di inondazione della zona posta a valle del "Fosso Angelone" e che interesseranno la strada comunale di Borgo Velino in Località "Casa Manetti", anche in considerazione delle modeste superfici interessate dagli interventi, non comporteranno ricadute negative sui nuclei di vegetazione arborea ed arbustiva presenti. [...]

CONSIDERATO che nel PSC, elaborato progettuale del progetto esecutivo, viene riportato il Layout di cantiere che localizza le aree interessate dai cantieri;

CONSIDERATO che nella documentazione geologica integrativa a firma del Geol. Giuseppe Giannascoli è riportato:

[...] L'analisi geomorfologica condotta dimostra che l'adeguamento e la riorganizzazione del deflusso idrico, abbinata alle opere di mitigazione, contribuisce ad una migliore distribuzione dell'energia del flusso, riducendo il rischio di erosione differenziale lungo il corso d'acqua e stabilizzando i versanti circostanti. [...];

[...] Le simulazioni idrauliche (cfr. Relazione Idraulica), basate su dati pluviometrici storici e unitamente alle caratteristiche meccaniche dei terreni definite nella Relazione Geologica, hanno dimostrato che la nuova confluenza potenzierà la capacità di deflusso, diminuendo contestualmente il rischio di esondazione, grazie alla redistribuzione delle energie idrauliche e all'adeguato ridimensionamento degli argini e dei canali dei corsi d'acqua. [...]

ATTESO che a fronte dell'eventuale impatto delle opere, del tracciato stradale e dei cantieri sulle aree vincolate a bosco o ad esso assimilabili vanno esperiti gli accertamenti ed acquisito il parere dell'Amministrazione competente in ambito forestale ai sensi della L.R.39/2002 e ss.mm. e del Regolamento attuativo regionale n.7/05, in assenza del quale il Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico non costituisce titolo autorizzativo alla trasformazione dell'area boscata interessata dal progetto;

CONSIDERATO che il presente nulla osta concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza dell'incolumità delle persone e dei beni esposti;

Alla luce di tutto quanto sopra espresso, nel pieno rispetto delle prerogative disciplinari dei tecnici incaricati, cui resta in capo la responsabilità professionale e civile degli elaborati da essi sottoscritti

SI RILASCIA IL NULLA OSTA

ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), per il progetto denominato: "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino secondo la documentazione progettuale presentata, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni riportate nella documentazione tecnico progettuale;
- L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
- I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
- Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta;
- Siano rispettate le indicazioni per la gestione della componente vegetale previste nella Relazione Tecnica vegetazionale a firma del Dr. For. Daniele Alicicco che limitano il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva e la rimozione della componente erbacea

circoscrivendola esclusivamente alle aree interessate dal progetto, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato.

- Siano preventivamente acquisite le autorizzazioni e i nulla osta, previsti dalle norme vigenti, per l'eliminazione di aree boscate o ad esse assimilabili e dei singoli esemplari arborei.
- In presenza di diversità della natura del soprassuolo rispetto a quanto cartografato come "area boscata", in Tavola B del Piano Paesistico Territoriale Regionale e nelle Cartografie tematiche presenti sul Geoportale, siano preventivamente espletate le procedure volte a definire l'effettiva natura delle aree.
- Sia assicurata la compatibilità delle opere di messa in sicurezza nei confronti dei dissesti rappresentati con l'equilibrio idrogeologico del territorio sulla base delle valutazioni e delle analisi condotte dal geologo e dal progettista.
- Sia nominato un professionista abilitato, dottore agronomo o forestale, che segua l'attuazione e la conduzione dei lavori, al fine di limitare allo stretto indispensabile l'impatto a carico della vegetazione d'interesse forestale. L'azione dovrà essere mirata e concordata con i professionisti competenti per gli aspetti geologici e di tutela forestale e paesistica.
- I lavori di ingegneria naturalistica siano attuati, compatibilmente con le caratteristiche geomorfologiche stazionali e con le esigenze di sicurezza, nel rispetto di quanto dettato dalla D.G.R. n.4340/1996 (cfr geoportale Regione Lazio) intervenendo, nel tempo, con azioni di manutenzione e controllo.
- A conclusione dei lavori, sia predisposto un piano di monitoraggio, volto a verificare la ripresa vegetazionale, la stabilità dei versanti e l'eventuale diffusione di specie invasive.
- Siano ridotti al minimo gli interventi con mezzi meccanici proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.
- L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, non è oggetto del presente parere.
- Nei settori non interessati dall'intervento siano attuate tutte le misure volte a non danneggiare l'ambiente e a favorire il recupero naturale delle cenosi.

Il comune di Borgo Velino dovrà pubblicare il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

L'istante avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti.

Si rappresenta che il Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva ed in presenza di situazioni non prevedibili, integrare per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra nonché intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

La durata massima del presente nulla osta è di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale, da parte dell'Autorità competente, eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'ente competente non si sia pronunciato.

Il Comune di Borgo Velino dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti e alla Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale.

Il Responsabile del Procedimento

CATALANO GIACOMO
2026.03.17 11:18:02
CN=CATALANO GIACOMO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente
VECCHI MARIA CRISTINA
Maria Cristina Vecchi

CN=VECCHI MARIA CRISTINA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

L' Istruttore

MERIANO GEMMA
2026.03.17 12:34:52
CN=MERIANO GEMMA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Direttore
Ing. **MARTA LUCA**

2026.03.17 15:41:34
CN=MARTA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Copia



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e
Supporto Investimenti

pc Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture
Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Area

Organizzazione Ufficio Sviluppo Socio Economico
del Territorio, Conferenze di Servizi

ALLEGATO_2 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE n. 0322867.25-03-2026

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR relativa all'intervento di sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo nel Comune di Borgo Velino (RI). Comunicazione.

In riferimento alla procedura di conferenza di servizi in argomento ed inerente l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulica del fosso Angelone.

Premesso che, per effetto delle funzioni attribuite, la scrivente è chiamata ad esprimere parere forestale qualora sussistano ipotesi di eliminazione di superficie classificata bosco o di aree assimilate a bosco e conseguente trasformazione ad altra destinazione d'uso.

Considerato che, con nota iscritta al prot. reg. n. 0047948 del 19/01/2026, è stata comunicato l'avvenuto deposito di documentazione integrativa di progetto.

Esaminati gli elaborati resi disponibili, con particolare riferimento al documento Relazione tecnica vegetazionale predisposta del dott. for. Danile Alicicco, si prende atto che la *realizzazione delle opere in progetto* comporterà *taglio della vegetazione arborea ed arbustiva (omissis) circoscritta esclusivamente su aree circoscritte*.

Pertanto, non essendo alla stato previste azioni comportanti estirpazioni e rimozione degli apparati radicali di elementi arborei e/o arbustivi iscritti negli allegati A1, A2 e A3 della legge regionale, non è dovuto pronunciamento da parte della scrivente ai sensi del combinato disposto art. 6 RR 7/05 e art. 37 LR 39/2002.

Tuttavia, per quanto non viene rilevata, come dichiarato dal professionista incaricato, alcuna copertura boscata o area assimilata a bosco, ritenendo che gli ambiti oggetto di intervento potrebbero essere riconducibili alla fattispecie *aree ripariali ricoperte da vegetazione con specie di cui agli allegati A1, A2 ed A3 di qualsiasi estensione* di cui alla lettera b) comma I ex art. 4 LR 39/2002, si ricorda che, qualora in fase di cantiere si renda necessario eseguire lavori comportanti ad eliminazione di cosiddetta superficie boscata, dovranno essere attivate le conseguenti procedure abilitative previste dalla normativa vigente in materia forestale.

Per informazioni contattare il funzionario Antonio Zani ai seguenti recapiti: 334 110 6800 - azani@regione.lazio.it;

Il Funzionario
ZANI ANTONIO
(Dott. Agr. Antonio ZANI)

CN=ZANI ANTONIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore Regionale
(Dott. Roberto Alicicco)
ALEANDRI ROBERTO

2026.03.23 09:45:08
CN=ALEANDRI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Dirigente d'area
GENCHI FABIO
(Dott. Agr. Fabio Genchi)

CN=GENCHI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

1/1



the energy house

Spett.

Comune di Borgo Velino**Piazza Umberto I, n°33****Borgo Velino (Ri)****Pec: comune.borgovelino.ri@pec.it**

Scurcola Marsicana 27/03/2026

Prot. Diceoc- avezz 35/2026

Trasmessa a mezzo PEC

Oggetto : LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO ANGELONE VERSANTE MONTE TERMINILLO.**Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016, misura A sub****misura A3-Rigenerazione urbana territoriale di cui al Piano Nazionale degli investimenti****Complementari al PNRR. CUP: I47H21003470001****Metanodotto : Vasto Rieti****Nulla Osta : SISTEMAZIONE IDRAULICA FOSSO ANGELONE - REGOLARIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEL CANALE FOSSO ANGELONE CON L'AUSILIO DI MATERASSI DEL TIPO "RENO" A SEZIONE VARIABILE SENZA SCAVI****in Comune di Borgo Velino (RI)**

Con riferimento alla Vostra comunicazione **0001579 del 25-03-2026**, corredata di elaborato grafico riguardante l'Opera e l'interferenza in oggetto (Stato di progetto su base catastale per Snam Cup: I47H21003470001 Rev3 Marzo-2026) -, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Snam Rete Gas**Distretto Diceoc/ Centro di Avezzano**

Via Avezzano n° 136

Cap 67068 – Scurcola Marsicana

Tel. centralino 0863/636061

www.snam.it

Pec. centroavezzano@pec.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6

Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.

Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Snam S.p.A.

Società con unico socio



the energy house

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto)

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

- a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0863 636061) (**con almeno 15 giorni di preavviso**), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- b) Tutte le attività all'interno delle nostre fasce di servitù e interferenti con il nostro metanodotto potranno essere eseguite solo alla presenza di Personale Snam Rete Gas;
- c) La regolarizzazione della sezione del canale con l'ausilio di materassi di Tipo "Reno" dovrà essere eseguita come da Vs. progetto senza eseguire scavi e senza alterare la profondità di posa del metanodotto;
- d) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa **Il Comune di Borgo Velino** dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- e) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.
- f) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non siano rispettate le condizioni di cui ai punti sopra, gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese di (**Comune di Borgo Velino**) - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza
- g) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi

Snam Rete Gas
 Distretto Diceoc/ Centro di Avezzano
 Via Avezzano n° 136
 Cap 67068 - Scurcola Marsicana
 Tel. centralino 0863/636061
 www.snam.it
 Pec. centroavezzano@pec.snam.it
 Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
 Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
 Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
 Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
 R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
 Società con unico socio



the energy house

opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.

Resta, altresì, inteso che la fascia asservita al nostro metanodotto, pari a metri 10 per parte dall'asse della condotta dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta. Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere. In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e malleata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Avezzano tel. 0863 636061 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo. Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; resta inteso che la validità del presente Nulla Osta, è subordinato al completamento delle Vostre opere entro e non oltre mesi 18 dalla predetta accettazione.

Vi ricordiamo che trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato

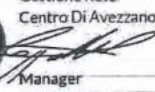
In allegato Vi trasmettiamo il modello del verbale dei rischi specifici, da redigere in occasione delle attività di picchettamento prima dell'inizio dei lavori, affinché fin d'ora ne prendiate conoscenza dei contenuti da trasferire all'eventuale impresa esecutrice dei lavori. Si allega altresì l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Distinti saluti.

Firma

Un Procuratore

Gas Network, Plant & Dispatching
Gestione Rete
Centro Di Avezzano

Manager
Andrea Coppetta

All. c.s.d.

Snam Rete Gas
Distretto Diceoc/ Centro di Avezzano
Via Avezzano n° 136
Cap 67068 - Scurcola Marsicana
Tel. centralino 0863/636061
www.snam.it
Pec. centroavezzano@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)



Timbro e Firma per Accettazione

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio